

Binario 7, 11-06-2018

musica di Dario Loi (5E)

Il brano si divide in tre sezioni: la prima trova la chitarra ritmica a fornire un arpeggio semplice che crea un "tappeto" su cui la chitarra solista può creare le sue melodie. La struttura ripetitiva e gli effetti di riverbero della sezione ritmica mirano a creare un'atmosfera eterea nella quale si costruisce il tema principale della composizione. La seconda sezione, più movimentata, è necessaria per spezzare la monotonia e dare più dinamica al pezzo: troviamo molte tecniche compositive tipiche del metal anni '80, le due chitarre aprono con un intro in palm muting e una linea melodica che crea tensione e anticipazione. Arriva poi una armonizzazione di terza tra le due chitarre per continuare il crescendo, che sfocia nella riaffermazione del tema precedente, questa volta rielaborato in chiave distorta, con alcune armonizzazioni e con le due chitarre che si "rincorrono", suonando alcune note in lieve ritardo, in un richiamo alla musica classica. Dopo il tema abbiamo poi un assolo caotico e veloce, con pochi contenuti melodici, per richiamare alla natura anni '80 della sezione. La terza sezione, l'outro del pezzo, ritorna ancora una volta al tema dell'intro, chiudendo senza realmente risolvere e mantenendo una parte della tensione costruita nell'orecchio dell'ascoltatore.